



COMUNE DI SACROFANO

Città metropolitana di Roma Capitale

AREA 3

SERVIZIO VI - Economico-finanziario, Provveditorato, Economato

Largo Biagio Placidi, 1 - Cap. 00060 Tel 06.90117010-14-24 Fax 06.9086143

finanziario@comunedisacrofano.it; finanziario@pec.comunedisacrofano.it

Prot. n. 5197 del 21/04/2021

Spettabile Corte dei Conti
Sezione regionale di controllo per il Lazio
Viale Giuseppe Mazzini, 105
00195 Roma

Oggetto: Comune di Sacrofano. Controllo sugli EE.LL. ai sensi della legge n. 266/2005 e d.l. 174/2012. Nota istruttoria sugli esercizi 2015-2019. Aggiornamenti al 2020

Facendo seguito alla nota istruttoria, fase consuntivo esercizio 2019, numero protocollo CORTE DEI CONTI - SEZ_CON_LAZ - SC_LAZ - 0003262 - Uscita - 08/04/2021, si riportano gli opportuni chiarimenti di seguito indicati:

1. Equilibrio della gestione

In merito al discorso della quota di recupero disavanzo da riaccertamento straordinario nei prospetti equilibri BDAP 2016-2017-2018 non si è provveduto all'inserimento della voce della quota di recupero di disavanzo di amministrazione esercizio precedente nel quadro degli equilibri in quanto, in prima attuazione interpretativa della norma, non era chiaro se dovesse essere inserita tale quota del disavanzo da riaccertamento o la quota del disavanzo di esercizio.

Successivamente, a seguito dei chiarimenti forniti, è stata inserita tale quota di recupero del disavanzo da riaccertamento straordinario a partire dal rendiconto 2019.

A seguito dell'inserimento delle quote di disavanzo da riaccertamento straordinario nei prospetti equilibri si è arrivati allo stesso risultato evidenziato dalla tabella allegata "equilibrio di parte corrente anni 2015-2019" di cui ai rilievi mossi dalla Corte.

Relativamente al risultato negativo della competenza pari ad € 19.366,64 è stato inserito nel prospetto allegato a1) "Risultato di amministrazione quote accantonate" approvato, la voce f2) con valore negativo per errata compilazione della colonna d) secondo quanto indicato nella nota 2 a margine del prospetto medesimo. Tale operazione ha concorso alla formazione della somma finale G) del prospetto verifica equilibri portandola ad € 47.000, che ha comportato quindi l'inserimento di tale valore nella relazione del revisore.

Avendo ricevuto segnalazione di scarto da parte del BDAP su tale voce, che non poteva essere negativa, si è provveduto alla cancellazione dell'importo nella voce f2) senza tener conto del ricalcolo della somma totale in quanto si era interpretato come un "di cui".

In sede di rendiconto 2020 si terrà conto di tale errata interpretazione e si provvederà a valorizzare correttamente l'allegato a1) e voce f2) degli equilibri.

Per quanto concerne l'analisi degli accertamenti del titolo I per ogni singolo tributo del 2019 rispetto al 2018 si evince che la diminuzione degli stessi riguarda:

Gettito IMU:

accertamenti 2018 € 1.188.464,95

accertamenti 2019 € 912.737,99

Tali minori accertamenti del 2019 rispetto al 2018 sono dovuti al minor gettito incassato nell'anno 2019 rispetto al 2018 e pertanto gli accertamenti sono stati allineati a quanto incassato.

TASI:

accertamenti 2018 € 205.694,72

accertamenti 2019 € 201.630,15.

Tali minori accertamenti sono dovuti al minor gettito incassato nell'anno 2019 rispetto al 2018 e pertanto gli accertamenti sono stati allineati a quanto incassato.

5 per mille gettito irpef:

accertamenti 2018 € 1.370,87

accertamenti 2019 € 1.021,14.

Tali minori accertamenti sono dovuti al minor trasferimento statale 2019 rispetto al 2018 e pertanto gli accertamenti sono stati allineati all'incassato.

TOSAP:

accertamenti 2018 € 35.348,38

accertamenti 2019 € 15.605,46

Tali minori accertamenti sono dovuti alle riduzioni degli incassi dovuti alla diminuzione delle occupazioni del suolo pubblico, principalmente di quelle temporanee (mercato).

Fondo di solidarietà comunale:

accertamenti 2018 € 665.208,09

accertamenti 2019 653.051,13.

Tali minori accertamenti sono dovuti alle minori spettanze assegnate all'Ente nel 2019 rispetto al 2018.

Per quanto concerne l'analisi della spesa corrente ed in particolare l'aumento degli impegni 2019 rispetto al 2018, si evidenziano le principali maggiori variazioni riguardanti le seguenti spese:

- Spesa di personale +20.000, incremento dovuto alla spesa sostenuta per l'assunzione di un ex art. 110 tuel (part time 18 ore settimanali), incaricato di posizione organizzativa nell'anno 2019, figura non prevista nell'anno 2018;
- Interessi su anticipazione di tesoreria +5.000, incremento dovuto al maggior utilizzo dell'anticipazione di cassa rispetto al 2018;
- Incremento degli eventi turistico-culturali pari ad € 25.000 in parte cofinanziati da contributi regionali per circa € 10.000;
- Avvio nell'anno 2019 dell'asilo nido comunale con una spesa di € 21.760;
- Manutenzione verde pubblico con una spesa di € 35.000, lavori appaltati nell'anno 2019;
- Gestione del cimitero comunale per un importo di € 7.500, spesa sostenuta per coprire parte dell'attività di necroforo, collocato a riposo in data 01/10/2019;
- Pagamento rette RSA +23.000 rispetto all'anno 2018, di cui € 11.500 finanziati dalla Regione Lazio;
- Spesa per refezione scolastica +20.000 rispetto all'anno 2018 dovuto all'incremento degli alunni iscritti a mensa;

2. Risultato di amministrazione

- Recupero quota disavanzo da riaccertamento straordinario

In merito a quanto rilevato sul peggioramento del risultato di amministrazione dal 2015 al 2016 e dal 2016 al 2017 si prende atto di quanto riportato in tabella anni 2015-2019 e si fornisce prospetto dimostrativo con le seguenti motivazioni e relative correzioni.

In sostanza nell'anno 2015 è stato cancellato il residuo del FAL per € 710.256,82 ma non accantonato nell'apposita voce.

Questo mancato accantonamento ha generato un risultato migliorativo per l'Ente così come evidenziato nella Vostra istruttoria.

Non essendo volontà dell'Ente far assorbire il minore accantonamento FAL dal fondo crediti, l'Ente propone una soluzione per far rimanere entrambi gli accantonamenti.

Si riporta nel prospetto sottostante le risultanze nel rispetto di quanto evidenziato dando seguito al ripiano del nuovo disavanzo formatosi nel rendiconto 2015.

Considerato inoltre che l'unica annualità interessata dalla modifica riguarda il 2015 non viene effettuato alcun invio al BDAP in quanto non previsto per l'annualità oggetto di rettifica.

Riaccertamento straordinario dei residui 1/1/2015	quota da ripianare annualmente	Parametro di riferimento risultato 1/1/2015 - 31/12/2015	Risultato amministrazione rivisto dopo nota Corte dei Conti 31/12/2015 recupero mancato accantonamento cancellazione residui quota FAL € 710,256,82	Risultato			
				31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019
- 1.348.517,64	44.950,59	- 1.303.567,05	- 1.427.395,80	- 1.040.739,00	- 1.213.665,87	- 1.157.488,71	- 1.091.329,78
				386.656,80	- 127.976,28	11.226,57	21.208,34
				- 168.779,34			
Risultato effettivo dell'anno		- 123.828,75		217.877,46	89.901,18	101.127,75	122.336,09

- Fondo anticipazione di liquidità

In merito alla richiesta di un prospetto del totale debiti pagati e delle restituzioni effettuate e del residuo debito da restituire al 31.12.2020 per anticipazione di liquidità ex d.l. 35/2013 Si riporta la seguente tabella:

	anni precedenti	2016	2017	2018	2019	2020
debito iniziale	733.722,28	710.256,82	692.453,18	674.143,40	654.793,33	635.426,69
rimborso quota capitale	23.465,46	17.803,64	18.309,78	19.350,07	19.366,64	19.918,25
debito residuo	710.256,82	692.453,18	674.143,40	654.793,33	635.426,69	615.508,44

Per quanto concerne la modalità di gestione e contabilizzazione della stessa si è proceduto nel seguente modo:

Negli anni 2013 e 2014 sono state incassate al titolo V delle entrate le quote di anticipazione accordata pari a 366.861,14 per ciascuna annualità e tali quote sono state contabilizzate per il corrispondente importo al titolo III della spesa (rimborso mutui e prestiti) generando un residuo passivo al titolo III che si è andato riducendo fino al riaccertamento ordinario 2015, di anno in anno al momento del rimborso della quota capitale, in base alle indicazioni fornite dal MEF e dalla Sezione Regionale di Controllo per la Liguria giusta Deliberazione n. 65/2013.

Dall'anno 2015, secondo quanto disposto dall'art. 2 comma 6 del D.L. 78/2015 che stabilisce: "Gli enti destinatari delle anticipazioni di liquidità a valere sul fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili di cui all'articolo 1 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, utilizzano la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle erogazioni, ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione".

A partire dal rendiconto 2016 si è provveduto ad accantonare nel risultato di amministrazione la quota restante depurata del rimborso annuale della quota capitale.

Dal bilancio di previsione 2021 è stato contabilizzata in entrata l'intera somma residua del FAL e in uscita sia la quota capitale da rimborsare che la differenza nell'apposito Fondo FAL secondo quanto di seguito riportato:

		2021	2022	2023
fondo FAL	551/U	595.022,53	573.952,41	552.281,05
quota capitale FAL	361/U	20.485,91	21.070,12	21.671,36
FAL	99998/E	615.508,44	595.022,53	573.952,41

In merito al FCDE si inviano i prospetti relativi alla determinazione dell'accantonamento del fondo a rendiconto per gli anni dal 2015 al 2019 (vedi prospetti allegati).

Per quanto riguarda l'accantonamento a FCDE per l'IMU, di cui al prospetto a pag 18 della relazione del revisore, è stato messo importo zero in quanto il residuo attivo è stato interamente incassato a gennaio 2020, prima dell'approvazione del rendiconto 2019.

E' stata però accantonata la quota relativa al recupero evasione ICI anni pregressi per euro 96.864 come da prospetto di calcolo del FCDE 2019 allegato, non riportato nella relazione del revisore in quanto non considerato nella tabella tipo della relazione approvata dall'ordine dei dottori commercialisti.

- Andamento della gestione dei residui attivi e riscossioni di competenza

In merito alla richiesta di relazionare sulla natura dei crediti di maggior valore e delle problematiche legate al loro mancato incasso per gli anni 2016-2019 si trasmettono, per ciascun responsabile di settore, le relazioni e attestazioni di quanto richiesto, in risposta alla nota del Segretario Comunale prot. n. 4598 del 13.04.2021, a seguito della Nota Istruttoria della Corte dei Conti.

In particolare, le note dei Responsabili dei servizi tributi e polizia locale

(vedi note allegate dei Responsabili dei servizi)

Per quanto riguarda i residui attivi dal 1999 al 2012 di seguito il dettaglio degli stessi con la specifica delle ragioni del loro mantenimento in bilancio per quanto concerne le seguenti voci:

titolo III

Residuo attivo 22.375,50 anno 1999 - trattasi del rimborso quote azioni ACEA acquistate nell'anno di riferimento e mantenute a residuo attivo sino al momento della loro eventuale alienazione;

Tale residuo attivo è presente inoltre nella parte "attivo" dello Stato patrimoniale tra le Immobilizzazioni Finanziarie.

Residuo attivo 6.446,69 anno 2005 - trattasi del rimborso quote azioni AMA servizi srl acquistate nell'anno di riferimento e mantenute a residuo attivo sino al momento della loro eventuale alienazione;

Tale residuo attivo è presente inoltre nella parte "attivo" dello Stato patrimoniale tra le Immobilizzazioni Finanziarie.

Residui attivi per IVA ed IRAP a credito a seguito di progetti straordinari di ottimizzazione della Fiscalità passiva dell'Ente Locale, per la messa in sicurezza, il recupero di crediti e nuovi risparmi.

Anno 2006 € 36.034,97 iva a credito servizi rilevanti ai fini IVA

Anno 2007 € 33.250,40 iva a credito servizi rilevanti ai fini IVA

Anno 2010 € 16.992 iva a credito servizi rilevanti ai fini IVA

Anno 2011 € 5.195,63 iva a credito servizi rilevanti ai fini IVA

Anno 2012 € 6.573 iva a credito servizi rilevanti ai fini IVA

Anno 2015 € 14.347 iva a credito servizi rilevanti ai fini IVA

Anno 2015 € 57.601 irap a credito servizi rilevanti ed eccedenze versamenti irap

Tali crediti non sono stati mai compensati come previsto dalla normativa fiscale con modello F24 con l'irpef dei dipendenti comunali o con l'irap a carico dell'Ente in quanto si è ragionato in un'ottica prudenziale dove, a far data dall'anno 2015, con l'introduzione dello split payment, il Comune di Sacrofano non è più in grado di recuperare l'iva dai servizi c.d. "rilevanti" mentre risulterebbe a debito per ogni dichiarazione mensile effettuata.

Tuttavia avendo l'Ente tale credito iva non deve effettuare alcun versamento, fino ad esaurimento dello stesso.

Per quanto riguarda i residui attivi di cui al titolo IV anni 2007 e 2012, gli stessi sono stati mandati in economia a rendiconto 2020 unitamente ai corrispondenti residui passivi, come da comunicazione del Responsabile dei lavori pubblici, i quali hanno generato un'economia confluita nell'avanzo vincolato da trasferimenti.

In merito ai residui attivi di cui al titolo VI si è proceduto a mandare in economia l'importo di € 2.590,78 come da comunicazione del Responsabile dei lavori pubblici, mentre l'importo di € 2.908,84 è stato interamente incassato nel 2021.

Come suggerito dalla Corte dei Conti, in fase di predisposizione del rendiconto 2020, in particolare in sede di riaccertamento ordinario dei residui, si è proceduto ad una ricognizione più puntuale degli stessi verificandone le ragioni del loro mantenimento con i responsabili dei settori, eliminandone quelli senza titolo, come evidenziato dalle relazioni allegate trasmesse.

A tal proposito si è proceduto a ridurre i residui attivi di € 584.535,28 e i residui passivi di € 381.823,11, reimputando al 2021 somme per € 92.619,59.

Per quanto riguarda la composizione di ciascuna entrata considerata di difficile esazione, sulle modalità di gestione della riscossione e le criticità attuali che non consentono il completo incasso da parte dell'ente (dettagliando le problematiche riguardanti sia l'incasso dei residui che le entrate di competenza) e sull'andamento del recupero evasione tributaria e delle azioni poste in essere per la riscossione delle entrate, con puntualizzazione delle azioni compiute per la riscossione di ciascuna categoria di entrata, sia per il Titolo I che per il Titolo III si rimanda alle relazioni suindicate, in particolare dei responsabili dei servizi tributi e polizia locale.

In merito infine all'andamento delle riscossioni nell'anno 2020 si riportano le seguenti tabella:

Titolo	% riscossione competenza/accertamenti competenza
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	57,15%
2 - Trasferimenti correnti	80,59%
3 - Entrate extratributarie	47,55%

	Gestione residui attivi 2020		
	Titolo I	titolo II	Titolo III
Residui rimasti da riscuotere alla data dell'1/1	3.371.651,52	16.482,63	1.394.997,46
Residui riscossi	1.259.057,38	9.550,00	215.739,19
Residui stralciati	419.372,01	2.432,63	14.429,35
Maggiori residui attivi	-	-	-
Residui da riscuotere alla data del 31/12	1.693.222,13	4.500,00	1.164.828,92
	37,34%	57,94%	15,47%

- Andamento della gestione dei residui passivi

In merito alla richiesta di relazione della natura dei debiti di maggior valore e delle problematiche legate al loro mancato pagamento di seguito si rimanda alle relazioni e attestazioni di quanto richiesto trasmesse per ciascun responsabile di settore.

- Rapporto sulla tempestività dei pagamenti

In merito alla mancata pubblicazione dello stock del debito sul sito istituzionale si precisa che la mancata pubblicazione è dovuta alla bonifica dei dati in piattaforma crediti commerciali che è stata ultimata il 31.12.2020.

Si è provveduto alla pubblicazione dell'elenco aggiornato dello stock 2019-2020.

Tale bonifica ha portato al raggiungimento della riduzione del 10% dello stock risultante al 31.12.2020 rispetto allo stock 2019, nonostante ciò si è provveduto nel bilancio di previsione 2021 alla costituzione del Fondo di garanzia debiti commerciali per un importo di € 102.629,72, dovuto al mancato rispetto del parametro sulla tempestività dei pagamenti.

In merito alla richiesta di soluzioni adottate dall'Ente per rispettare i tempi medi di pagamento si evidenzia che oltre ad una maggiore attenzione all'attività di riscossione che si è caratterizzata da un importante lavoro di recupero evasione tributaria iniziata nel 2019, come sopra meglio dettagliato, si sta ponendo maggiore attenzione alla gestione delle scadenze, ad una maggiore organizzazione all'interno dell'Ente nell'adozione dei provvedimenti di liquidazione e contrazione nei tempi di rendicontazione delle spese soggette ad erogazione di Enti esterni.

La bontà di tali azioni intraprese trova riscontro già dal primo trimestre 2021 in cui il valore dell'indicatore è sceso a 60 giorni, migliorato rispetto ai valori delle annualità precedenti.

3. Anticipazione di tesoreria e cassa vincolata

Per quanto concerne l'anticipazione di tesoreria ed in particolare in merito al suo uso costante utilizzo si riporta quanto già di conoscenza di questa Corte vale a dire che l'Ente ha subito un ammanco di cassa pari ad € 832.609,77, accertato nel 2005 dalla Corte dei

Conti, Sezione Giurisdizionale per la Regione Lazio, attraverso la sentenza di condanna n. 19 del 19/01/05 avverso un ex dipendente comunale, per un importo di € 882.609,77, confermata in parte dalla della Corte dei Conti Sezione II Centrale Appello, con sentenza n. 461/2010/A del 11.11.2010, con la quale è stato rideterminato il debito in € 832.609,77 a cui va ad aggiungersi l'importo di € 100.000,00 quale provvisoriale a titolo di risarcimento danni, confermato poi in Cassazione. Tale debito è in parte rientrato attraverso una transazione effettuata in data 23/12/2009, con soggetti terzi e beneficiari dei mandati di pagamento emessi a loro favore dall'allora responsabile del servizio finanziario.

Ovviamente tale ammanco di cassa, anche se avvenuto diversi anni fa, ha avuto ripercussioni negative sulla liquidità dell'Ente che a fatica si sta cercando di sanare.

Per quanto riguarda invece l'utilizzo dell'anticipazione e della sua restituzione, si comunica che al 31 dicembre di ciascun anno si provvede ad iscriverne un impegno a copertura dell'anticipazione utilizzata e ad emettere apposito mandato di pagamento (a residui), nell'esercizio successivo per la sua restituzione.

Tale situazione giustifica il mancato rispetto del parametro di deficitarietà "indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0 (Si)" in quanto la tesoreria non può quantificare tale somma da restituire fino alla chiusura dell'esercizio.

Per quanto riguarda la cassa vincolata e in merito a quanto dichiarato dall'Organo di revisione si richiama la determinazione n. 2-VI del 28/01/2020, ad oggetto: "Quantificazione incassi vincolati ai sensi dell'articolo 195 del D.lgs. n. 267/2000 e del punto 10.6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria all. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011".

Si comunica che l'incremento del vincolo tra il 2018 e il 2019 pari ad € 34.290,57 è dato dagli incassi da concessioni cimiteriali di competenza 2019.

4. Indebitamento

Di seguito il prospetto del debito complessivo dell'Ente ad oggi, considerando anche la rinegoziazione effettuata nel corso del 2020.

	Debito complessivo al 31/12/2020	Quota capitale da rimborsare 2021
Cassa dd.pp.	3.271.276,49	174.506,38
BCC - mutuo carabinieri	539.622,50	48.319,15
BCC - mutuo parrocchia	69.029,29	10.055,30
FAL	615.508,44	20.485,91
Credito sportivo	1.197.336,00	59.866,80
	5.692.772,72	313.233,54

Per quanto concerne la rinegoziazione, con deliberazione di G.C. n. 56 del 21.05.2020 è stata approvata la rinegoziazione dei prestiti concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.a. ai sensi della circolare CDP n. 1300 del 23.04.2020 e sospensione del pagamento delle quote capitale dei mutui trasferiti al MEF concessi agli enti locali ed alle regioni a statuto ordinario e degli istituti di credito privati.

Questa operazione di rinegoziazione è stata effettuata per liberare risorse al fine di agevolare il superamento dello stato emergenziale.

Nello specifico, unitamente alla sospensione delle quote capitale dei prestiti, ha portato sia benefici in termini di minori spese a carico dell'Ente, per minori interessi passivi da pagare e, sono state effettuate prudenziali variazioni di bilancio in diminuzione sulle entrate (gettito IMU, recupero evasione tributaria e imposta di soggiorno) in sede di assestamento generale di bilancio.

5. Debiti fuori bilancio

Per quanto riguarda il riconoscimento ed il finanziamento del debito fuori bilancio per euro 13.422,44 di parte capitale di lett. E) per il solo anno 2019 si trasmette nota di trasmissione e relativi allegati inviati dal Segretario Comunale in data 24.09.2019 prot. n. 11981 alla Procura della Corte dei Conti. (vedi nota allegata)

6. Contenzioso in atto

Per quanto riguarda il fondo contenzioso iscritto tra gli accantonamenti nel risultato di amministrazione 2019 pari ad € 302.402,40 si precisa che tale importo non riguarda totalmente un nuovo accantonamento ma deriva da uno spostamento da vincoli creati nel riaccertamento straordinario 2015, già dal rendiconto 2018 e per i quali non si era ancora raggiunta una sentenza definitiva per € 295.373,16 ed € 7.029,24 per nuovi accantonamenti effettuati nel rendiconto 2018.

Per quanto riguarda l'importo di € 20.080,78 trattasi di un'economia a rendiconto 2019 per "debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett. a) D.lgs.267/2000 e ss.mm.ii. derivante da sentenza esecutiva" da non considerare come una diminuzione del vincolo in quanto non espressamente riguardante contenziosi ma assimilato in bilancio come classificazione a u.1.10.05.04.001 Oneri da contenzioso.

Di seguito la seguente tabella:

Tipologia di debito	Contenzioso al 31/12/2018		Contenzioso in atto		Contenzioso al 31/12/2019		
	Esposizione debitoria potenziale	Accantonamenti	Pagamenti effettuati	Tipologia di debito	Esposizione debitoria potenziale	Accantonamenti	Pagamenti effettuati
Cambio da vincolo da riaccertamento straordinario 2015 ad accantonamento - Bracciano Ambiente	295.373,16	295.373,16	-	Cambio da vincolo da riaccertamento straordinario 2015 ad accantonamento - Bracciano Ambiente	295.373,16	295.373,16	-
Sentenza 461/2010 CdC - economie da rendiconto 2018	7.029,24	7.029,24	-	Sentenza 461/2010 CdC - economie da rendiconto 2018	7.029,24	7.029,24	-
	302.402,40	302.402,40			302.402,40	302.402,40	

In merito a quanto evidenziato circa la strategia e monitoraggio costante, supporto alle singole aree al fine del suo contenimento, riduzione degli oneri accessori e dei costi legali, ecc. si comunica che dall'anno 2017, con la finalità di ridurre gli oneri di tali fattispecie di spesa, soprattutto per quanto concerne l'affidamento degli incarichi di patrocinio legale, il Comune ha previsto il conferimento di incarico in convenzione per la difesa e consulenza

legale. Tale procedura ha consentito sia un notevole risparmio che un supporto costante alle varie aree amministrative.

In termini di spesa gli stanziamenti previsti di circa € 150.000 (dato bilancio 2016) sono stati ridotti a circa € 36.000 (dato bilanci 2017 e successivi), con una riduzione di circa il 75% della spesa.

7. Contenimento delle spese

Al fine del contenimento della generalità delle spese, già dal 2018 questo ente ha intrapreso una serie di iniziative secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dai criteri economici applicabili ad una sana gestione.

Innanzitutto, la figura del Segretario Comunale è stata convenzionata con altro Comune: tale convenzione prevede una ripartizione del costo complessivo tra i due enti contraenti nella misura del 66,67% a carico del Comune di Sacrofano e del 33,33% a carico del Comune di Torrita Tiberina.

Sempre in riferimento alle spese di personale, a seguito di pensionamenti e mobilità, l'Amministrazione ha deciso di assumere solo in parte nuovi dipendenti, privilegiando la ripartizione dei compiti tra il personale in servizio.

Considerati gli indirizzi sempre più stringenti impartiti dal Legislatore alle Pubbliche Amministrazioni in tema di dematerializzazione e gli indubbi vantaggi che derivano ai dipendenti utilizzatori di buoni pasto elettronici costituiti dalla completa esenzione fiscale dei medesimi, l'Amministrazione ha ritenuto opportuno procedere all'acquisizione del servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto in forma elettronica, in luogo di quella cartacea. Attraverso il ricorso al mercato elettronico, si è potuto ottenere un risparmio del 19,50%.

Il risparmio effettivo che si realizzerà a bilancio sarà notevolmente superiore in quanto nel corso del 2020 vi è stato un massiccio ricorso al lavoro agile ben oltre le previsioni che ha determinato una forte riduzione degli impegni di spesa per i buoni pasto, a causa dell'emergenza epidemiologica.

Sulle assicurazioni, c'è un risparmio da € 10.140 ad € 6.900 sulla responsabilità colpa lieve e da € 39.996 ad € 28.542 su Responsabilità civile contro terzi a seguito di nuovo affidamento rispettivamente con determina n. 1/2021 e n. 43/2021.

La figura del nucleo di valutazione, obbligatoria per legge, è stata ridotta da tre esperti ad uno e per un costo da € 13.000 oltre oneri e spese di viaggio ad € 5.425 onnicomprensivo.

Riduzione del consumo energetico all'interno degli immobili comunali tramite installazione di timer sul riscaldamento e soprattutto nel corso dell'anno partirà, tramite un project financing, la manutenzione e l'efficientamento degli impianti di pubblica illuminazione. Questo permetterà di razionalizzare i consumi energetici negli apparecchi di illuminazione, ottimizzandone i costi di esercizio e la manutenzione.

Nel 2020 è stata affidata ad un nuovo gestore “Welcome Italia soluzione per comunicare”, la telefonia fissa e mobile (compreso internet) con un risparmio pari a 6.756,60 annuali;

Si sta progressivamente adottando la formula del noleggio delle postazioni di pc, in luogo dell’acquisto. Con la locazione finanziaria o operativa, l’ente pubblico che vuole realizzare un determinato intervento, acquisisce il bene, la cui utilità concorre in via diretta o strumentale al raggiungimento del fine pubblico prefissato, senza impegnare tutte le risorse necessarie al suo acquisto, ma dietro pagamento di un canone periodico. Da questo punto di vista la locazione operativa si può considerare a pieno titolo una forma di finanziamento, in quanto ripartisce l’onere legato alla disponibilità di un bene, su un arco di tempo pluriennale lungo quanto il periodo di utilizzo del bene. In particolare, all’interno di questo progetto e quindi del canone, sono state inserite non solo le parti hardware riferite al rinnovo tecnologico e la messa in sicurezza dei dati, ma anche i servizi e le ore.

L’Amministrazione comunale provvede ad assicurare ai vari uffici e servizi comunali la dotazione di multifunzione con funzione di fotocopiatrici, stampanti, scanner e in servizi informatici per stampe connessi con le necessità degli stessi nelle varie sedi comunali. L’incidenza del risparmio sul parco macchine di ultima generazione è di circa duemila euro; inoltre sono stati eliminati gli esuberanti copie aumentando il numero delle copie a illimitato ed in particolare nel costo del noleggio è compreso il costo della carta.

Per ridurre gli oneri e le spese legate a contenziosi, soprattutto per quanto concerne l’affidamento degli incarichi di patrocinio legale, il Comune ha previsto già dal 2017 il conferimento di incarico in convenzione per la difesa e consulenza legale. Tale procedura ha consentito sia un notevole risparmio di spesa che un supporto costante alle varie aree amministrative. In termini di spesa gli stanziamenti previsti di circa € 150.000 (dato bilancio 2016) sono stati ridotti a circa € 36.000 (dato bilanci 2017 e successivi), con una riduzione di circa il 75% della spesa.

Modalità di gestione della raccolta dei rifiuti

In merito le modalità di gestione della raccolta dei rifiuti si precisa quanto segue:

Il servizio di gestione dei rifiuti urbani e di igiene urbana è in capo alla Ditta Tekneko srl in esito alle procedure di gara gestite dalla SUA della Città Metropolitana di Roma Capitale, giusto Contratto di Servizio in essere e stipulato in data 24 Settembre 2019, Rep. 759/19.

Le prestazioni oggetto dell’appalto sono sinteticamente di seguito riportate:

- Raccolta effettuata a domicilio delle frazioni di rifiuto provenienti dalle utenze domestiche e non domestiche mediante il sistema “porta a porta”;
- Servizio di rimozione/raccolta dei rifiuti abbandonati sul territorio comunale (discariche abusive);
- Servizi di ritiro rifiuti a domicilio presso le utenze domestiche e non domestiche;
- Collaborazione per la gestione delle giornate ecologiche, attività di sensibilizzazione sulla raccolta differenziata, educazione ambientale;

- Gestione Ecocentro Comunale/ Centro di trasfenza ("Isola Ecologica");
- Servizi di spazzamento stradale meccanizzato, lavaggio delle strade e raccolta differenziata dei rifiuti proveniente dai mercati settimanali, fiere occasionali e manifestazioni di interesse pubblico;
- Servizi di Spazzamento manuale e di spazzamento stradale meccanizzato di tutto il territorio, lavaggio strade e svuotamento dei cestini porta rifiuti e dei cestini per deiezioni canine;
- Servizi di derattizzazione/disinfestazione larvicida e adulticida/rimozione, sanificazione e disinfezione escrementi di topo e guano di piccione/Rimozione carogne animali/rimozione manufatti in amianto e bonifica siti contaminati.
- Conferimenti dei rifiuti raccolti a piattaforme autorizzate per il trattamento/recupero/smaltimento

Modalità di accertamento e incasso dei relativi tributi

Per quanto concerne le modalità di accertamento ed incasso della TARI, si precisa quanto segue:

Il Tributo TARI di cui alla Legge 27 dicembre 2013, n. 147, art. 639, e successive modificazioni ed integrazioni, è disciplinato oltre che dalla citata normativa dal presente Regolamento comunale per la disciplina della tassa sui rifiuti, adottato con Deliberazione di C.C. n. 19/2014, nell'ambito della potestà prevista dall'articolo 52 del D.Lgs. del 15 dicembre 1997, n. 446.

L'accertamento del tributo avviene nel rispetto del principio fissato dall'allegato n. 4/2 al D.Lgs 118/2011, nello specifico il primo capoverso del punto 3.7.1 *"Le entrate tributarie gestite attraverso ruoli ordinari e leliste di carico sono accertate e imputate contabilmente all'esercizio in cui sono emessi il ruolo e le liste di carico, a condizione che la scadenza per la riscossione del tributo sia prevista entro i termini dell'approvazione del rendiconto (nei casi in cui la legge consente espressamente l'emissione di ruoli con scadenza nell'esercizio successivo)"*. I Ruoli ordinari, effettuati nel medesimo esercizio di riferimento del tributo stesso, sono elaborati e formati sulla scorta di quanto previsto dal regolamento comunale citato, nello specifico sulla base delle dichiarazioni e cessazioni di utenza da parte dei contribuenti, delle risultanze dei nuclei anagrafici ed avvisi di accertamento divenuti definitivi. Per l'applicazione della TARI si considerano le superfici dichiarate o accertate ai fini dei precedenti prelievi sui rifiuti, registrate in banca dati. Le modalità di pagamento dell'Avviso Bonario. Il versamento del tributo richiesto tramite iniziale Avviso di pagamento avviene mediante Modello F24 indicando i seguenti codici tributo istituiti con la risoluzione 27 maggio 2013, n.37/E:

A seguito di riscontro sui pagamenti degli avvisi di pagamento emessi, l'Ufficio provvede, ai sensi dell'art. 21 del citato Regolamento, all'emissione dei solleciti/avvisi di accertamento per omesso/parziale pagamento, con irrogazione sanzione ed applicazione interessi. Nel caso di mancato pagamento anche di tale avviso si procede all'iscrizione a ruolo coattivo dandolo in carico all'attuale concessionario per la riscossione Agenzia Entrate Riscossione (AdER), che provvede alla cartellazione coattiva ai sensi del DPR. n. 602 del 1973.

Si precisa che in passato gli Avvisi bonari di pagamento erano gestiti mediante procedura G.I.A. con Equitalia SpA, ma per accelerare il processo di riscossione si è preferito internalizzare la procedura con emissione degli avvisi di pagamento, solleciti/avvisi di accertamento di omesso/parziale pagamento da parte dello stesso Ufficio Tributi. Le criticità sono da individuarsi nelle fasi della riscossione del tributo, che attualmente si attesta tra il 76/82% delle previsioni, come di seguito riportato, risultati conseguiti soprattutto a seguito dell'emissione dei solleciti di pagamento:

Anno	%
2016	82%
2017	78%
2018	79%
2019	76%
2020	76%

Criticità emergono soprattutto nella lentezza degli incassi derivanti dai ruoli coattivi in capo al concessionario della riscossione (AdER), per numerosi fattori anche imputabili ai continui e reiterati istituti agevolati previsti dal legislatore (rottamazioni, pace fiscale, dilazioni...), che incidono inevitabilmente sulla potenziale riscossione delle cartelle emesse incentivando inequivocabilmente la cosiddetta "evasione da riscossione".

Dal 2020 anche a seguito di una variazione del gestore della postalizzazione (da Poste Italiane a Servizi Postali Privati) sono stati raggiunti ottimi risultati in termini di riscossione.

Le criticità gestionali sono invece da individuarsi nel potenziamento dell'Ufficio Tributi, avvenuto in ogni caso a fine 2020 con l'introduzione di una figura di istruttore amministrativo-contabile.

Nel corso del 2021 si procederà come da programmazione effettuata:

- all'emissione dei solleciti/avvisi di pagamento con riferimento annualità tari 2019 e 2020;
- all'emissione delle comunicazioni contenenti inviti a pagare/preavvisi di iscrizione a ruolo per la tari 2017 e 2018 già in precedenza sollecitata con atti notificati ai sensi di legge. Tale attività si rende necessaria ed opportuna, anche in considerazione dell'attuale sospensione delle procedure coattive causa pandemia, consentendo all'ente di accelerare ed aumentare le riscossioni.
- all'iscrizione a ruolo coattivo dei citati importi non pagati

Spese in conto capitale

Di seguito si riporta tabella relativa alla programmazione triennale delle opere pubbliche 2021-2023.

Per quanto riguarda gli investimenti in corso si evidenziano i seguenti investimenti:

Assegnazione ai Comuni del contributo statale art. 1 comma 29 Legge n. 160 del 27/12/2019 - Legge di Bilancio 2020 di € 70.000,00;

Contributo regionale interventi ristrutturazione e/o recupero dei beni confiscati alla criminalità organizzata L.R. 15/2001 di € 57.853,75;

Contributo per per spesa di progettazione definitiva ed esecutiva, relativa ad interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico art.51 bis Legge n. 160/2019 di € 71.052,80;

Diverso utilizzo prestito per Realizzazione scuola materna località Cerquetta di € 281.852,32;

Mutuo credito sportivo Bando sport e periferie anno 2020 Presidenza Consiglio dei Ministri per ristrutturazione impianto sportivo comunale località Monte Sarapollo di € 1.197.336,00

Capitolo PEG	Descrizione	2021	2022	2023
		Competenza	Competenza	Competenza
		Previsione	Previsione	Previsione
288	Contributo regionale per interventi di consolidamento statico elementi strutturali del cimitero comunale (vedi entrata cap.172)	0,00 €	400.000,00 €	0,00 €
307	Contributo regionale per costruzione di un parcheggio in Via Sesto Staffoli (vedi entrata cap.121)	0,00 €	281.852,32 €	0,00 €
308	Contributo regionale per sistemazione strade vicinali (vedi entrata cap.85)	0,00 €	350.000,00 €	0,00 €
315	Contributo regionale adeguamento sismico e messa in sicurezza palazzetto comunale sito in Piazza San Biagio. Lavori di consolidamento strutture, adeguamento impianti e lavori di messa a norma (vedi entrata cap.94)	0,00 €	700.000,00 €	0,00 €
318	Diverso utilizzo prestito per intervento di ripristino delle condizioni minime di sicurezza della viabilità primaria comunale (vedi entrata cap. 262)	188.123,76 €	0,00 €	0,00 €
319	Contributo regionale per realizzazione rotonda incrocio Petruscheto (vedi entrata cap. 99)	0,00 €	150.000,00 €	0,00 €
331	Contributo regionale per ristrutturazione edilizia con cambio della destinazione d'uso della palestra in sala polifunzionale dell'Istituto Comprensivo Padre Pio (vedi entrata cap.90)	450.000,00 €	0,00 €	0,00 €
338	Contributo regionale per messa a norma pubblica illuminazione centro abitato e quartieri periferici. Interventi di sostituzione pali e corpi illuminanti ammalorati e non conformi alla normativa vigente in materia (vedi entrata cap.109)	0,00 €	150.000,00 €	0,00 €
353	Assegnazione ai Comuni contributo per messa in sicurezza costone tufaceo nel centro abitato con opere di protezione. Muri di cemento armato, reti metalliche (vedi entrata cap. 101)	485.246,53 €	0,00 €	0,00 €
354	Contributo regionale per completamento residenza sanitaria assistenziale e realizzazione pertinenze via SP 10/A Sacrofano-Cassia km. 5,500 (vedi entrata cap.103)	0,00 €	989.000,00 €	0,00 €
355	Contributo regionale per residenza sanitaria assistenziale via SP 10/A Sacrofano-Cassia km. 5,500 (vedi entrata cap. 104)	0,00 €	999.645,57 €	0,00 €
380	Contributo regionale per lavori di messa in sicurezza tratti stradali soggetti a franamenti e erosione delle scarpate in via Monte Cappelletto (vedi entrata 162)	0,00 €	150.000,00 €	0,00 €
476	Contributo regionale per opere pertinenziali nuovo polo scolastico via Fabrizio Quattrocchi (vedi entrata cap. 236)	200.000,00 €	0,00 €	0,00 €
477	Assegnazione ai Comuni contributo per eliminazione pericoli di allagamento nei centri abitati (vedi entrata cap. 173)	950.000,00 €	0,00 €	0,00 €
500	Contributo regionale per sistemazione scalinata Martini (vedi entrata cap. 84)	0,00 €	100.000,00 €	0,00 €
523	Contributo regionale e mutuo cassa dd.pp. per interventi per lo sviluppo e la piena sicurezza di itinerari e percorsi pedonali - rotatoria e marciapiedi (vedi entrata cap. 263 - 264)	432.638,00 €	0,00 €	0,00 €
524	Contributo regionale e mutuo cassa dd.pp. per intervento di risanamento centro storico (vedi entrata cap. 265-306)	185.998,90 €	0,00 €	0,00 €
525	Assegnazione ai Comuni del contributo statale art. 1 comma 29 Legge n. 160 del 27/12/2019 - Legge di Bilancio 2020 (vedi entrata cap. 266)	140.000,00 €	0,00 €	0,00 €
526	Contributo regionale realizzazione della continuità della Via Nearco con la via denominata Pineto, in conformità con gli strumenti urbanistici vigenti (vedi entrata cap. 96)	0,00 €	200.000,00 €	0,00 €
527	Contributo regionale per viabilità comunale alternativa + servizio del complesso residenziale lottizzazione Adilve - I lotto (vedi entrata cap. 267)	0,00 €	202.786,00 €	0,00 €
528	Contributo regionale per viabilità comunale alternativa + servizio del complesso residenziale lottizzazione Adilve - II lotto (vedi entrata cap. 268)	0,00 €	538.151,14 €	0,00 €
529	Contributo regionale lavori per ripristinare la sede comunale (vedi entrata cap. 269)	0,00 €	150.000,00 €	0,00 €
573	Contributo regionale per realizzazione di un nuovo impianto di videosorveglianza comunale (vedi entrata cap. 298)	0,00 €	110.000,00 €	0,00 €

8. Società partecipate

Sul punto, si chiede di fornire notizie in merito ai costi sostenuti per il Gruppo AMA Spa in liquidazione negli anni 2015-2020 e all'aggiornamento delle posizioni debitorie/creditorie tra ente e società

Con riferimento a questo punto si precisa che il Comune di Sacrofano possiede quote azionarie della Servizi Ambientali Gruppo AMA srl, società a totale capitale pubblico partecipata indirettamente dal Comune di Roma, attraverso AMA S.p.A, per l'87,5% e da altri 25 comuni della Provincia Roma, ciascuno con una quota dello 0,5%, tra cui il Comune di Sacarofano. La società in questione, attualmente in liquidazione, provvedeva allo svolgimento di tutte le attività riconducibili ai servizi in materia ambientale e concernenti raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti in genere.

Si comunica che il Comune di Sacrofano non ha sostenuto alcun costo/spesa per la Società partecipata in questione negli anni 2015/2020 né tantomeno, a seguito della risoluzione del contratto di servizio, avvenuta nel 2011, tra ente e società non risultano sussistere posizioni debitorie/creditorie tra le parti.

Rimanendo a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento, l'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

Il Revisore Unico dei Conti
Dott. Terenzio Niscola



Responsabile del Servizio Finanziario
Dott. Francesco Di Franco

